

SUPSI

# Progetti della Ricerca Raccolta dei poster scientifici

Centro  
scuola  
e società  
CSS

SUPSI

# Il sapere della scuola e la sua evoluzione Italiano, educazione civica e storia in Ticino (1830-1970)

Giorgia Masoni, Marcello Ostinelli e Wolfgang Sahlfeld



## Il tema del progetto

Dal punto di vista della politica scolastica e della cultura pedagogica, il Ticino costituisce un caso particolare che si spiega almeno in parte con la tensione tra contesto politico e contesto linguistico-culturale (appartenenza alla Confederazione vs matrice culturale italiana). Questa doppia appartenenza ha ripercussioni sulla storia dei processi di definizione del *Sapere della scuola*. Con questo termine intendiamo una serie di "saperi" (come oggi vengono chiamati nelle scienze dell'educazione) la cui definizione e importanza nei piani di studio ha subito nel corso degli ultimi due secoli molti cambiamenti:

- Saperi enciclopedici oggetto d'insegnamento (esempio: conoscenze sulla storia nazionale);
- Abilità e competenze strumentali che gli allievi devono raggiungere alla fine del ciclo di studi (esempio: la padronanza di una lingua straniera);
- Valori di cui la scuola deve trasmettere una visione positiva (esempi: la Patria, la democrazia,...);
- Atteggiamenti che gli allievi devono avere alla fine del ciclo di studio (esempi: rispetto per le autorità, spirito critico, altruismo,...).

Si pone il problema di capire come e in che modo tutto ciò venisse raggruppato in modo da poter apparire nei piani di studio e nella griglia oraria, come venisse trasposto didatticamente per diventare insegnabile e in che rapporto si trovasse con le discipline accademiche di riferimento. Concretamente dunque la prima questione riguarda le finalità stesse della scuola pubblica, ma anche i discorsi e le costellazioni d'attori che caratterizzano il dibattito pubblico su questo argomento.

La seconda questione è quella del canone delle materie d'insegnamento, della sua nascita ed evoluzione, delle finalità recondite insite in questi processi (Chervel, 1988). Naturalmente qui si pone anche il problema, particolarmente delicato nel caso del Ticino, della creazione di sussidi didattici adeguati (Cairolì, 1986; Sahlfeld, 2013).

## Obiettivi della ricerca

Il progetto-quadro nel quale la ricerca si inserisce (cfr. descrizione del progetto) propone un modello euristico, dedotto dalla storia generale, che decliniamo tenendo conto delle specificità ticinesi. Tra i nostri postulati fondanti vi è inoltre l'ipotesi secondo cui l'educazione civica, la storia e l'italiano (o educazione linguistica come si chiamerà da un certo punto in poi) sono particolarmente adatti per studiare le particolarità ticinesi, essendo queste materie fortemente esposte al dibattito pubblico e ai discorsi dominanti nella sfera pubblica scolastica ed extrascolastica.

Gli obiettivi della nostra ricerca sono dunque i seguenti:

- Situare e ancorare la storia del sapere scolastico in Ticino nel contesto più ampio della storia della scuola in Svizzera.

## Bibliografia

- Ostinelli, M. (2014), *Il pensiero di Alfredo Pioda tra filosofia, pedagogia e politica*, in: Pozzoni I. (a cura di), *Schegge di filosofia moderna*, vol. VI, Gaeta, Ed. deCompore, pp. 45-67.
- Sahlfeld, W. (2013), *Libri di Italiano in Svizzera italiana, periodo 1915-1945*, in: "Annali di storia dell'educazione delle istituzioni scolastiche", n. 20, pp. 217-239.
- Ghisla G. (2003), *Per una ricostruzione della storia della scuola ticinese: riflessioni e idee*, in: « Cenobio: rivista trimestrale di cultura », n. 2, 2003, pp. 155-166.
- Chervel, A. (1988), *L'histoire des disciplines scolaires. Réflexions sur un domaine de recherche*, in: "Histoire de l'éducation", n. 38, a. 1988, pp. 58-119.
- Cairolì, G. (1986), *Libri di scuola ticinesi 1880-1930. Immagini, problemi identità di una regione in un genere letterario particolare*, Bellinzona, Centro didattico cantonale.

- Comprendere, attraverso lo studio dei discorsi, degli attori e delle costellazioni d'attori, la dimensione interculturale e transnazionale di tale storia nel caso specifico del Ticino.
- Individuare le ragioni storiche di alcune peculiarità che presenta da questo punto di vista la scuola ticinese.
- Studiare i processi di trasposizione didattica e transfert culturale nei programmi e nei sussidi didattici.

## Il progetto

La ricerca si inserisce in un più ampio progetto "Sinergia" che esplora la genesi e l'evoluzione, nell'ambito dello Stato federale, della politica di definizione del sapere della scuola pubblica ("Schulische Wissenspolitik") dal 1830 ad oggi. Tale progetto è coordinato dal Prof. Dr. Lucien Criblez, Institut für Erziehungswissenschaft, Universität Zürich, e coinvolge anche l'Università di Ginevra, la Pädagogische Hochschule della FHNW e la Pädagogische Hochschule Zürich. Inoltre collaboriamo con l'Archivio per la storia dell'educazione in Italia, situato all'Università Cattolica (Brescia).

Concretamente il progetto ticinese si concentra sulla scuola dell'obbligo (anni 1-9) e sulle materie italiano, educazione civica e storia, studiando le domande di ricerca mediante l'analisi intertestuale delle fonti, a partire dai seguenti materiali:

- programmi scolastici;
- rendiconti e altri documenti governativi, atti parlamentari;
- riviste magistrali e altre pubblicazioni di politica scolastica e cultura pedagogica;
- libri scolastici e altri sussidi didattici.

## Risultati

Al momento della fondazione dell'Alta scuola pedagogica, più di dieci anni fa, giustamente era stato messo in rilievo il fatto che nella nuova scuola non ci fosse un insegnamento curricolare o un'attività di ricerca legata alla storia del sistema scolastico ticinese (Ghisla, 2003). Il nostro progetto permette al DFA di essere presente in questo campo della ricerca.

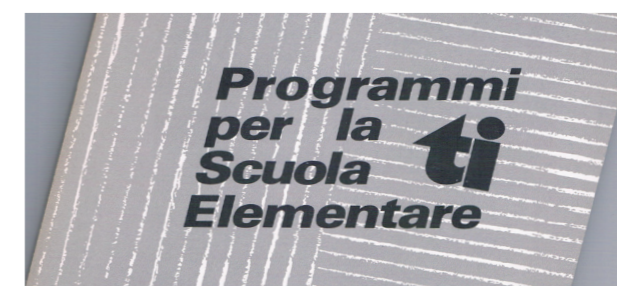
In questa ottica il progetto ha generato, già dopo un anno e mezzo, una nuova serie di competenze dei collaboratori del CSS nel campo del trattamento dei materiali e delle fonti. Molte delle nostre fonti sono state digitalizzate in un formato interrogabile sul sito

[www2.supsi.ch/cms/storiascuola](http://www2.supsi.ch/cms/storiascuola)

Inoltre, siamo in grado di offrire assistenza per lavori di diploma e ricerche di docenti del DFA o attivi sul territorio aventi per oggetto argomenti storici, sia nel campo della storia delle didattiche disciplinari che nell'ambito della storia generale della scuola ticinese e della sua cultura pedagogica. Il progetto ci ha anche permesso la costituzione di una rete di accademica non solo in Ticino ma anche nel resto della Svizzera e in Italia, che si traduce in pubblicazioni e partecipazioni a iniziative di ricerca.

Tra i cantieri della ricerca DFA che il progetto Sinergia arricchisce già adesso, segnaliamo i seguenti:

- La collaborazione con le ASP del Vallese e dei Grigioni nell'ambito del plurilinguismo: il 21 novembre presenteremo a Brig uno studio comparato sulla storia dei discorsi su lingue e plurilinguismo nei piani di studio dei nostri cantoni.
- La didattica dell'italiano e in particolare del testo letterario, con la partecipazione alle attività del gruppo internazionale di ricerca HELICE (Histoire de l'enseignement de la littérature dans la Communauté Européenne).
- La presenza della nostra équipe in iniziative a livello svizzero e internazionale nel campo della storia dell'educazione (congresso SSRE a Lucerna, congresso ECER a Porto).
- Diverse pubblicazioni in sedi anche prestigiose.
- L'assunzione di una collaboratrice che realizza una tesi di dottorato nel campo della storia dell'educazione, diretta da due docenti delle università di Losanna e Ginevra. Questo fatto, particolarmente interessante in un'ottica di *relève*, è una prima assoluta nella storia della nostra scuola.



## Discussione e conclusioni

In un momento di crescente armonizzazione e interdipendenza all'interno del sistema educativo svizzero, il nostro progetto può contribuire ad un'adeguata lettura della storia recente, ma anche della situazione presente, e a creare i presupposti per una conoscenza più matura e consapevole della scuola ticinese e delle sue peculiarità. Siamo convinti che lo studio della storia della scuola ticinese e della sua cultura pedagogica sia indispensabile per dare al DFA la possibilità di essere un interlocutore autorevole del territorio e della ricerca in scienze dell'educazione in Svizzera. Non a caso la ricerca è condotta in stretto contatto con gli altri partners del progetto Sinergia, che incontriamo regolarmente in seminari di ricerca e con i quali abbiamo costituito una piattaforma internet per lo scambio di materiali e risultati intermedi. Ci aspettiamo di poter individuare, grazie a questa collaborazione, le grandi linee che accomunano la politica del sapere scolastico in Ticino a quella degli altri Cantoni e delle altre regioni linguistiche, ma anche le specificità del *Sonderfall Ticino* all'interno del sistema scolastico.

A medio termine speriamo di fecondare l'attività di ricerca al DFA, sia nelle didattiche disciplinari che nelle scienze dell'educazione. *Il nostro scopo non è di tenere la ricerca storica nei campi d'indagine che attualmente esploriamo, ma di farla diventare una parte integrante della ricerca del DFA a tutti i livelli. A tal fine siamo aperti a collaborazioni con tutti.*

## Contatti

Centro di competenza Scuola e società (CSS) Tel. 058 666 68 52  
**Wolfgang Sahlfeld** (responsabile del progetto, si occupa in particolare dell'italiano) [wolfgang.sahlfeld@supsi.ch](mailto:wolfgang.sahlfeld@supsi.ch)  
**Giorgia Masoni** (dottoranda, si occupa di evoluzione dei libri scolastici e di didattica della storia) [giorgia.masoni@supsi.ch](mailto:giorgia.masoni@supsi.ch)  
**Marcello Ostinelli** (responsabile CSS, collaboratore del progetto, si occupa in particolare dell'educazione civica) [marcello.ostinelli@supsi.ch](mailto:marcello.ostinelli@supsi.ch)

